

## L'open day per celebrare i 10 anni di "Ricerca per la vita"

**Pubblicato:** Mercoledì 5 Ottobre 2016



**L'importanza del lavoro fatto e la volontà di continuare** a fare ricerca ed essere punto di riferimento nel campo del biotech sono stati i concetti principali che i soci fondatori della **Fondazione Istituto Insubrico di Ricerca per la Vita** hanno condiviso con i visitatori presenti all'Open day dell'Insubrias Biopark.

Sabato 1 ottobre per celebrare i 10 anni di attività della Fiirv erano presenti, oltre a molti cittadini, anche Giuseppe Banfi, direttore del gruppo ospedaliero San Donato Foundation; Gigi Farioli, ex sindaco di Busto, che durante il suo primo mandato fu tra i fondatori della Fiirv; Fabio Rezzonico, direttore Cardiocentro Ticino – Lugano; Leonardo Polleggioni, dell'Università dell'Insubria; Marco Bordonaro, delegato a rappresentare la Regio Insubrica e la senatrice Erika D'Adda.

«In occasione dell'apertura al pubblico del nostro centro – ha spiegato il Presidente del Fiirv Angelo Carenzi – abbiamo **voluto celebrare i 10 anni della Fiirv, nata per iniziativa della Provincia di Varese** e che ha tra i suoi fondatori, oltre alla Provincia, anche l'Università dell'Insubria, il Governo del Canton Ticino, la città di Busto, la Regio insubrica, la fondazione Cardiocentro Ticino e Lugano e il gruppo ospedaliero San Donato Foundation».

**Carenzi ha poi ricordato gli obiettivi, ovvero «promuovere e sostenere la ricerca medico scientifica**, realizzare programmi di ricerca in settori specifici, gestire il sito dell'Insubrias Bioprak e operare attività di trasferimento tecnologico. In dieci anni la fondazione ha portato avanti un serie di **progetti di ricerca riguardanti i nuovi antibiotici, l'oncologia e i nuovi approcci terapeutici** per il morbo celiaco, oltre a una serie di collaborazioni con università italiane e americane».

**Un cammino importante** che ha permesso al centro ricerche di via Lepetit di salvaguardare la storia scientifica passata, ma anche di restituire prospettive future nell'ambito della ricerca. Negli ultimi 10 anni, infatti, i laboratori dell'Insubrias biopark sono stati tutti rinnovati, come anche le attrezzature, gli impianti e gli spazi. Oltre al team di ricercatori Fiirv, gli spazi di via Lepetit ospitano 15 aziende che operano in maniera autonoma in diversi settori della ricerca e del biotech con oltre 160 addetti. Inoltre attualmente è in corso il rinnovo degli impianti di produzione di microrganismi per renderli idonei alla produzione di linee cellulari.

**Accanto all'attività di ricerca** occorre poi ricordare tutto l'aspetto legato alla divulgazione medico scientifica che in questi anni è stata alimentata attraverso l'organizzazione di convegni, la collaborazione con le scuole, che possono effettuare visite guidate gratuite al centro, e tutta una serie di appuntamenti divulgativi sempre su temi legati alla scienza e alla ricerca.

«Valorizzare questa realtà – ha concluso Carenzi – oggi continua a essere una grande opportunità per favorire lo sviluppo del territorio e l'innovazione. La fondazione non ha scopo di lucro e può svolgere un compito importante sia nell'ottica del trasferimento tecnologico sul territorio, sia come elemento di collegamento fra il mondo pubblico e privato, oltre a essere importante supporto per le imprese biotech in fase di start up».

**Una prospettiva che anche i soci fondatori hanno colto e rilanciato.** Fabio Rezzonico direttore Cardiocentro Ticino – Lugano ha sottolineato che «la nostra fondazione e la Fiirv hanno una visione

comune e sostenere, mantenere e far crescere l'Insubrias Biopark è un dovere morale di tutti». Leonardo Polleggioni dell'Università dell'Insubria ha ricordato che «in questi anni è avvenuto un importante scambio di competenze ed esperienze con la Fiirv e per il futuro, l'ateneo che oggi rappresento riconferma le ragioni e le motivazioni che dieci anni fa ci hanno portato a contribuire alla nascita di questa realtà». Operare per consolidare le collaborazioni già in essere e per sviluppare sempre più i rapporti transfrontalieri anche nel settore della ricerca medico scientifica, nell'innovazione e nel biotech è l'obiettivo fissato da Marco Bordonaro della Regio. Mentre Gigi Farioli ha ricordato di aver sempre creduto in questo progetto, «poiché la nascita della Fondazione è stato un segnale per porre le basi e avere fiducia nel futuro. E un sindaco ha il dovere di non scappare di fronte alle richieste dei giovani della società del presente e del futuro. Quella di Busto fu una scelta coraggiosa davanti a un progetto che ha visto ragionare e muoversi con il medesimo obiettivo un Presidente della Provincia, un Rettore di università è il Sindaco della città più importante del Varesotto. E insieme agli altri soci abbiamo dato vita al Fiirv ed è per questo che credo che l'assenza della Regione sia gravissima».

### **Fondazione Istituto Insubrico di Ricerca per la Vita e Insubrias Biopark**

La Fondazione Istituto Insubrico di Ricerca per la Vita svolge principalmente attività di ricerca con un proprio team di ricercatori nel campo della farmacologia, della microbiologia e delle biotecnologie. FIIRV possiede un patrimonio che consiste in una rarissima collezione di 166.000 estratti microbiologici e 15.000 ceppi, ed un Centro di Ricerca oggi denominato Insubrias BioPark.

Nella gestione del Bioparco, FIIRV supporta aziende in fase di start-up e spin-off, ospita gruppi già impegnati nei vari settori della ricerca biotecnologica, promuove le sinergie tra i vari soggetti incubati, con l'obiettivo di valorizzare l'Insubrias BioPark come punto di riferimento e di collegamento per tutti gli attori del territorio, dalle imprese fino agli Istituti accademici e di ricerca.

Insubrias BioPark è infatti oggi l'ottavo parco scientifico tecnologico e incubatore di imprese in Italia nel settore biotech; si trova nella città di Gerenzano, in provincia di Varese, e si estende su una superficie complessiva di 52.000 mq di cui 15.000 interamente dedicati a uffici e laboratori, di chimica, biologia e microbiologia, forniti delle più avanzate tecnologie.

E' collocato in una splendida area verde e gode di una posizione assolutamente strategica. Dotato di infrastrutture flessibili e d'avanguardia, Insubrias BioPark offre tutti i servizi tecnici, logistici, informatici e telematici, di promozione, formazione, supporto e consulenza necessari ad incentivare la Ricerca per la Vita, lo Sviluppo e l'Innovazione Tecnologica, al fine di creare un efficace sistema di relazioni tra i propri partners e il territorio.

**Redazione VareseNews**

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)